



Centro Operativo della Zona ENEL di Ascoli Piceno.

il servizio e gli impianti per adeguarlo non più alle esigenze dell'utenza agricola o residenziale ma, appunto, di quella artigianale e industriale.

L'adeguamento della rete nel suo complesso richiede investimenti valutabili in diversi miliardi l'anno e copre un orizzonte di previsione di cinque, dieci anni, in funzione del tasso di sviluppo che vogliamo ipotizzare. Comunque il piano di potenziamento degli impianti primari è in piena attuazione e riteniamo che già si sia raggiunta una qualità del sistema adeguata al livello delle richieste.

Nei primi dieci mesi del 1984 l'indisponibilità degli impianti primari - reti ad alta e media tensione - non ha raggiunto lo 0,03%; ciò equivale a dire che i guasti sulle citate reti non hanno consentito di distribuire lo 0,03% dell'energia richiesta o ancora che il 99,97% della richiesta di energia da parte dell'utenza è stata soddisfatta. Difficilmente dei sistemi, specialmente se così complessi, hanno un tale grado di affidabilità e ciò ci sembra sia a dimostrare la cura con cui viene seguito il servizio e la tempestività e rapidità degli interventi di riparazione da parte del personale Enel.

Il lavoro più oneroso è sicuramente quello di potenziamento della estesissima rete di bassa tensione, cioè della rete che

arriva entro le abitazioni ed in generale a servire l'utenza non industriale.

Nella provincia di Ascoli Piceno praticamente tutte le abitazioni sono allacciate alla rete di distribuzione, ma, non sempre, nelle zone rurali, la rete è adeguata al soddisfacimento dell'evoluzione della richiesta. Saranno necessari ancora alcuni anni di lavoro per completare il potenziamento della rete di distribuzione nelle zone rurali, lavoro, però, già da tempo in corso sia per intervento diretto dell'Enel sia finanziato dalla Regione, dalle Comunità Montane e dai Comuni.

Descritto brevemente il sistema elettrico della Provincia ed i programmi di lavoro è opportuno descrivere come questo venga esercito. Per poter comprendere il problema è necessario conoscere l'entità degli impianti; nella provincia di Ascoli la rete nel suo complesso assomma ad oltre ottomila chilometri di linee con più di duemila cabine di trasformazione per alimentare circa centosessantamila utenti. Naturalmente questi impianti sono diffusi su tutto il territorio della provincia e la loro gestione richiede la presenza del nostro personale in ogni angolo del territorio e la conoscenza dettagliata da parte di questi di tutta la rete.

Non sarebbe però possibile un inter-

vento tempestivo in caso di guasti o per qualunque altra necessità, se non vi fosse la possibilità di conoscere, in ogni istante, l'andamento del servizio, almeno per gli impianti più importanti. Per ottenere tale risultato vengono convogliate in Ascoli, al centro operativo Enel, le informazioni sullo stato della rete; la presenza di personale 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno consente il controllo del servizio ed il rapporto permanente con l'utenza.

Per controllo del servizio si intende la possibilità di avere i dati sui prelievi di potenza, sul valore della tensione ecc., ed inoltre di avere segnalati i disservizi delle linee ad alta e media tensione ed, entro certi limiti, le informazioni necessarie ad individuare le cause dal guasto. Dal centro operativo è quindi possibile il comando a distanza degli organi di manovra principali distribuiti sul territorio della provincia, ciò che consente un più rapido ripristino del servizio. Come già detto, il presidio continuo del Centro operativo mantiene il contatto, senza soluzione di continuità, tra l'utenza e l'organizzazione dell'Enel, strutturata in modo tale da intervenire in ogni circostanza con la richiesta potenzialità.

Paolo Chiarusi